

### **Aggiornamento 20 agosto 2021 - Australia**

Nel primo trimestre 2021 il PIL è aumentato dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, riflettendo l'allentamento delle restrizioni COVID-19 e la ripresa del mercato del lavoro.

Da fine marzo, il 20% delle imprese ha smesso di usufruire delle misure di sostegno "Job Keeper" e del posticipo nel pagamento dei prestiti. Il tasso di disoccupazione è comunque sceso di 0,4 punti percentuali al 5,1% da aprile a maggio, segnando il settimo calo consecutivo dal 6,9% di ottobre 2020, per raggiungere il 4,9% a giugno 2021. La Reserve Bank of Australia ha mantenuto il tasso di interesse al minimo storico dello 0,1%.

Tuttavia, il **lockdown di Sydney** iniziato il 26 giugno a seguito di casi da variante Delta – a inizio agosto esteso all'intero Stato del New South Wales ed a Victoria (Melbourne), Queensland (Brisbane), Northern Territory (Darwin) e Capital Territory (Canberra) - ha ribaltato le previsioni positive di inizio giugno.

Nella sola Sydney si contano 9.791 casi di contagio e 61 decessi da inizio luglio, ed il numero dei contagi in crescita giornaliera ha portato oggi all'**annuncio dell'estensione del lock down fino a tutto settembre 2021**, con obbligo di mascherine anche all'aperto, spostamenti da casa solo per necessità di lavoro improcrastinabili o per esercizio fisico, entro massimo 5 km dalla propria abitazione.

Il New South Wales rappresenta un terzo dell'output economico dell'Australia, e Sydney da sola contribuisce per un quarto del PIL nazionale: una situazione negativa in questo Stato ha impatti di rilievo sull'economia del Paese, e porterà ad un drastico calo del PIL nel trimestre di settembre.

Secondo le stime dell'Istituto finanziario AMP, il lock down del NSW ed in particolare di Sydney ha un costo di circa AU\$ 140 milioni al giorno. Alcune industrie subiscono un costo più alto, come l'edilizia ed il retail, per il numero di persone impiegate e per l'interruzione completa delle attività. L'Australian Retailers Association ha affermato che le ultime restrizioni avranno un costo di AU\$3 miliardi per il commercio al dettaglio. Secondo la Commonwealth Bank, il blocco del settore edilizia supererà 2 miliardi di AU\$ di perdite e l'estensione del lock down comporterà la fine di molte attività economiche. Per il 2021, il bilancio federale ha stimato costi per la pandemia per oltre 300 miliardi di dollari.

La **chiusura dei confini interni ed internazionali** - a visitatori, detentori di visto temporaneo non impiegati in settori critici ed a cittadini e residenti - resta confermata **fino a giugno 2022**, con necessità di nulla-osta del Ministero degli Esteri (per uscire e rientrare) ed obbligo di 14 giorni di quarantena al rientro presso strutture dedicate, con costi a carico delle persone. Permangono infine "quote" massime di rientro stabilite per Stato e Territorio, che contribuiscono a limitare fortemente i movimenti delle persone.

La "Tasmanian bubble" tra Australia e Nuova Zelanda è stata sospesa, e da due giorni anche la **Nuova Zelanda è entrata in lock down**, per casi da variante delta.

Misure drastiche **non accompagnate da un adeguato piano di vaccinazione** che procede a rilento, anche perché per mancanza di un adeguato piano di approvvigionamento da parte del Governo Federale: solo il 22% della popolazione (5,627,554 persone) è oggi completamente vaccinato.

**I maggiori eventi internazionali** previsti in Australia sono stati cancellati o posticipati al 2022.